

**Findomestic**  
GRUPPO ENIP PARISAS

**Siamo a Rimini**  
Agente di zona Fabio Fabiani  
c/o Palazzo Flaminio  
Tel. 0541-381799

# ROMAGNA Corriere del lunedì

DAL CUORE  
DI RIMINI  
CON RIMINI  
NEL CUORE

**BANCA CARIM**  
Dal 1840, ancora sempre



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ: PIAZZA TRE MARTIRI, 43/A - RIMINI - TEL: 0541-354111 FAX: 0541-354199. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1 - DCB FORLÌ ALTRE SEDI: RAVENNA (0544-218262), FORLÌ (0543-35520), CESENA (0547-611900), RSM (0549-995147), IMOLA (0542-28780) - E-MAIL: RIMINI@CORRIEREROMAGNA.IT - 1,30 IN TANDEM CON LA STAMPA\*

euro 1,30  
Anno XXII / N. 178  
**LUNEDÌ**  
30 GIUGNO 2014

## LA FOTO DEI SUB DELLA GIAN NERI

### Il solitario Scorfanotto in uscita

di FILIPPO IONI



Lo Scorfanotto (*Scorpaena notata*), è il più piccolo tra gli Scorpaenidae mediterranei. Il nome del genere è stato dato dagli antichi romani, con riferimento alle spine, che evocano le punture degli scorpioni. Il nome della specie viene dal latino "notatus" = contrassegnato, marcato, con riferimento alle macchie mimetiche presenti sulle pinne.

Può raggiungere i 24 cm, per le dimensioni ed il corpo tozzo, anche se in proporzione più alto, ricorda lo Scorfano nero (*Scorpaena porcus*), un altro maestro di mimetismo, mentre il colore s'avvicina di più a quello dello Scorfano rosso (*Scorpaena scrofa*).

Premesso che i giovani sono in genere più scuri, si va dal bruno-castano al rosa-arancio, al violaceo e persino, visto dall'alto, al verdastro. La caratteristica specifica,

come accennato nell'etimologia, sono le macchie scure sulle pinne, in particolare la caudale, l'anale e la dorsale, che mostra in genere una grande chiazza negli ultimi raggi spinosi. Come tutti gli scorfani è un pesce che ama vivere isolato, possibilmente al riparo di una roccia, dove si sente perfettamente al sicuro date le sue eccezionali doti mimetiche.

Lo scorfanotto è presente in tutto il Mediterraneo, escluso il Mar Nero, qui sulle coste romagnole lo si può incontrare facilmente alle scogliere frangiflutti, ne manufatti sommersi e sui relitti come quello del paguro. La foto lo ritrae in un habitat per lui inconsueto, predilige la roccia, che si trovava a pochi metri, ma evidentemente era uscito in una sorta di battuta di caccia in campo libero.